

Newspaper metadata:

Source: Il Resto Del Carlino Ed. Author:
Pesaro Date: 2022/04/07
Country: Italy Pages: -
Media: Printed

Media Evaluation:

Reach: 187.530
Pr Value: € 0
Pages Occupied 0.0

Web source:

QN

GIOVEDÌ — 7 APRILE 2022 — IL RESTO DEL CARLINO

15..

Urbino

Oggi a Porta S. Lucia

Pensionati mobilitati a favore dei pedoni: piantumazione di alberi e poi un flash mob

Un gruppo di alberi «in cammino» in città, trasportati dai pedoni. E' il flash mob che animerà oggi anche Urbino, organizzato dai rappresentanti dei sindacati pensionati delle tre sigle. È la 12ª edizione di «Siamo Tutti Pedoni», la Campagna per

la sicurezza degli utenti vulnerabili della strada e per la vivibilità delle città. A Urbino alle 9,30, al parcheggio bocciodromo, piantumazione degli alberi; ore 10,30 flash mob a Porta Santa Lucia; ore 11,30 intervento dei sindacati in Piazza.

Ecco le nuove sale per la «cavalcata dell'arte»

La Galleria nazionale ha aperto le sei stanze al secondo piano. Tante opere in più da vedere, il direttore Gallo: «Mettetevi scarpe comode»

di Nicola Petricca

La «città in forma di palazzo» rivela ai visitatori nuove parti di sé. A 600 anni dalla nascita di Federico da Montefeltro, la Galleria nazionale delle Marche ha aperto al pubblico sei sale, al secondo piano di Palazzo ducale, che non avevano mai fatto parte del percorso di visita, rendendo nuovamente disponibili anche quelle che erano state temporaneamente chiuse per essere rinnovate. «Siamo molto contenti di proseguire nella cavalcata che ci permetterà di riconquistare tutto il secondo piano - ha commentato il direttore della Galleria, Luigi Gallo -. Oggi riaprono le Sale roversesche occidentali, la galleria delle maioliche e il Gabinetto dei disegni. Sono molto fiero di aver portato all'esposizione tali meravigliose raccolte. La riapertura dell'intero piano sarà completata il 14 luglio, con ben 115 dipinti mai presentati prima. Alcune sono opere nostre, altre in deposito grazie alla Fondazione Caripesarò, tutte indispensabili per il rac-



Due momenti della apertura ieri al pubblico delle sei sale del secondo piano



conto della storia dell'arte della regione Marche e non solo, tra 1500 e 1700. Ringrazio quanti stanno lavorando a questa grande avventura: Palazzo ducale raddoppia la superficie di visita, quindi raccomando di indossare scarpe comode, perché il tour è lungo e pieno di stimoli».

Con quest'operazione, la galleria amplia del 75% il proprio patrimonio artistico, offrendo un percorso rinnovato pure nella narrazione. Tra le opere non ci sono solo dipinti, ma anche 24 importanti disegni, esposti a rotazione, più il «San Gennaro trascinato al martirio con i compagni Festo e Desiderio» del Domenichino e «Il trionfo di Sileno» di Annibale Carracci, che saranno una presenza fissa, 5 sculture, 150 maioliche e una selezione di ceramiche.

«Qui si fa il punto della storia della ceramica italiana, di cui Urbino è stata il fulcro nel 1500 - spiega Claudio Paolinelli -. L'esposizione nasce dal collezionismo privato, ma si affianca a una collezione permanente del Palazzo altrettanto importante, che ha portato a tante piccole scoperte. Urbino è la città della

maiolica, che si vuol far uscire e vedere: baciata dal sole della galleria che si affaccia sul Giardino del Pasquino, brillerà e farà brillare la città per molto tempo». Ideatore del nuovo allestimento del secondo piano è l'architetto di palazzo, Francesco Primari, che lo ha voluto «semplice e rispettoso, ma anche pulito, per restituire la gioia di godere degli spazi e di apprezzare le opere in tutta la loro magnificenza. Man mano che accendevamo il nuovo sistema illuminotecnico, noi stessi ci siamo stupiti dei particolari che emergevano. Oggi, inoltre, apriamo il nuovo ascensore che porta dal primo al secondo piano: tutto sarà fruibile anche da persone con disabilità e da chi fatica a usare le scale. È un grande traguardo, vista poi la difficoltà di realizzare tali opere in un contesto del genere».

IL PUNTO SULLA MAIOLICA
Claudio Paolinelli:
la collezione del
Palazzo ha portato a
tante piccole scoperte

Cody Trip, gita virtuale Proprio come a scuola

Cody Trip celebra Federico da Montefeltro con un viaggio virtuale di due giorni attraverso Gubbio e Urbino, oggi e domani. Il documentario interattivo in diretta, strutturato come una gita scolastica e organizzato da Digit Srl, spin-off dell'Università Carlo Bo, mostrerà le due città a studenti e docenti, con l'aggiunta di attività interattive. **Si parte** alle 9, da Gubbio, dove i partecipanti prenderanno la «patente da matto», saliranno a Piazza Grande, decifreranno le Tavole eugubine al Palazzo dei Consoli, arriveranno alla Basilica di Sant'Ubaldo e finiranno a Palazzo ducale. Alle 14:30, passeggiata all'insegna di scienza e tecnica a Urbino, seguita dalla visita a Palazzo ducale, da giochi di code hunting, dal check-in

all'Albergo Italia e da attività serali. **Domani**, alle 8,45, risveglio muscolare alla Fortezza Albornoz e visita alla Casa di Raffaello. Poi si entrerà nell'Archivio di Stato, per cercare le tracce documentali di Federico. Si terminerà tra il monastero di S. Chiara, sede dell'Isia, con un laboratorio grafico basato sull'araldica di Federico, e il Mausoleo dei Duchi. All'iniziativa, patrocinata da Save the Children, Fondazione Mondo Digitale, Grey Panthers e Telefono Azzurro, collaborano Uniurb, Giunti Scuola e CampuStore e partecipano anche i Comuni di Urbino e Gubbio, Cai Urbino, Galleria Nazionale delle Marche e Accademia Raffaello. Iscrizioni gratuite su <https://codemooc.org/cody-trip-2022-fedux>.

Siglato tra Università ed altri enti l'accordo per la promozione del territorio nel mondo

Una firma per Urbino internazionale

Promuovere attività formative, culturali e turistiche ma anche di accoglienza del territorio in Urbino. Tutto questo al fine di sviluppare politiche virtuose per l'internazionalizzazione: per raggiungere la quale ieri è stato firmato il protocollo di intesa tra Università di Urbino e gli enti locali, come Comuni ma anche Erdis; Galleria Nazionale delle Marche, Fondazione Carlo e Marise Bo, Isia e Accademia di Belle Arti solo per citarne alcuni. Una iniziativa questa nata dalla pro rettore all'internazionalizzazione Antonella Negri e da Fabrizio Maci. L'accordo è stato firmato con il rettore Giorgio Calcagnini nell'aula del Consiglio a Palazzo Bonaventura.

«**Nel dettaglio** si tratta di un protocollo con gli attori di tutto il territorio, tra questi ci sono quelli che si occupano di alta formazione come Isia, Accademia di Belle Arti e Università e che quindi sono in grado di favorire l'internazionalizzazione. Ci sentiamo responsabili di questo perché è un modo di far conoscere il nostro territorio al resto del mondo. Ho citato gli enti di alta formazione ma ci sono i comuni come Urbino, Urbania e Fermignano così come Erdis, Palazzo Ducale. Questi sono tra i principali». Una sinergia con tutto il territorio circostante che porterà una nuova e diversa propulsione, da oggi e negli anni prossimi.

«**Questo** è infatti l'obiettivo e speriamo che le scelte che faremo vadano in questa direzione, penso che sia l'interesse di tutti. Urbino è sempre stata - ha sottolineato il rettore Giorgio Calcagnini -, al centro dell'interesse di studiosi e turisti grazie alla sua tradizione che è viva dal Rinascimento. Bisogna anche dire che Urbino ha difficoltà ad essere raggiunta, quindi queste sinergie servono anche a far sì che l'interesse per il territorio non sia limitato ad un singolo soggetto, come ad esempio l'Università, ma anche a tutti gli altri. Così da diventare un fattore di attrazione in maniera omogenea», ha concluso Calcagnini prima di firmare il protocollo.

Francesco Pierucci